

mercoledì, 26 agosto 2015



Gustav Klimt: Il bacio

Fragile ovvero intorno al Carpe Diem

di *Rosario Pesce*

Fragile è un cristallo;
 fragile è l'equilibrio della natura;
 fragile è il destino umano.
 Dio, la filosofia, la poesia, l'arte ambiscono a trascendere una simile condizione,
 ma le guerre, gli odii, la volontà di potenza sono troppo resistenti, anche per le menti più sublimi e raffinate.
 Solo l'amore dona l'illusione di un momentaneo trionfo sul caduco e sul precario,
 ma inevitabilmente ogni anelito alla perfezione, che esso suscita, cade di fronte alle debolezze dell'Uomo.
 D'altronde, cos'è più fragile di un bacio?
 E cos'è più malsicuro dell'ontologia?
 Della logica?
 Della gnoseologia?
 Nessun sapere ne ha illustrato le ragioni,
 ma, se c'è un tempo per vivere ed uno per riflettervi,
 è opportuno, allora, che quello della vita non lo si lasci trascorrere invano.



Rosario Pesce - Nato a Napoli, vive a Mercato San Severino (SA).
 Ama scrivere di politica, scuola, società, cultura.
 Docente di Lettere a tempo indeterminato nella Secondaria di II Grado.
 Dottore di Ricerca in discipline filosofiche presso l'Università degli Studi di Salerno.
 Scrive poesie solo per mero diletto.